



Direzione Sanitaria
Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino
Area A "Sanità Animale"

II.4.2

OGGETTO: Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1

Spett.li

Comprensori alpini

Parco dell'Adamello

Polizia Provinciale

Cras

In relazione a quanto comunicato tramite nota Ministero della Salute 0031296-22/10/2024-DGSAF-MDS-P avente oggetto *Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 – Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria* (che per comodità di lettura si allega alla presente), si evidenziano le disposizioni previste dall'articolo 11 riportate di seguito:

Misure per l'attività venatoria e per attività che comportano il contatto con specie aviarie selvatiche

1. Al fine di ridurre la probabilità di trasporto passivo di virus influenzali dall'ambiente acquatico a quello antropico si raccomanda ai cacciatori o a tutti coloro che effettuano attività che comportano il contatto con l'avifauna in tutto il territorio nazionale di:
 - a) segnalare tempestivamente la presenza di uccelli morti (tutte le specie); la segnalazione va effettuata ai servizi faunistici o veterinari competenti territorialmente; gli animali morti, utilizzando appropriate misure di biosicurezza ivi compreso l'utilizzo di DPI, possono essere raccolti in loco e stoccati in sacchi di plastica in attesa della loro consegna;
 - b) riservare all'esclusivo utilizzo sia il vestiario sia le attrezzature normalmente utilizzate per le attività di cui al comma 1;
 - c) disinfettare accuratamente stivali e superfici venute a contatto con volatili selvatici abbattuti o deceduti, in particolare anatidi, inclusi il fondo dei natanti, contenitori per la selvaggina, tavoli ecc., una volta terminata l'attività a rischio (con candeggina/varechina 5-10% Ipoclorito di Sodio);
 - d) smaltire correttamente parti di uccelli selvatici non utilizzate (incluse penne e piume) evitando accuratamente ogni possibile contatto sia con animali domestici (cani/gatti/pollame/suini) sia con i selvatici;
 - e) per gli aspetti specifici collegati alla prevenzione della diffusione dell'infezione alle persone ed in particolare agli operatori e ai lavoratori si rimanda a quanto riportato nella circolare DGPRE protocollo n. 56437 del'8/12/2021;
 - f) in considerazione dell'elevata circolazione virale nell'ambiente è vietato movimentare specie di volatili selvatici sensibili sia a fini di ripopolamento che per altre finalità senza preventiva autorizzazione dei servizi veterinari ufficiali competenti sulle strutture di destino.
2. I cacciatori devono collaborare con i servizi veterinari delle AUSL per la sorveglianza nei confronti di HPAI mettendo a disposizione gli animali che sono stati abbattuti in caccia per l'esecuzione dei prelievi necessari.



Si rammendano inoltre le misure già in atto ai sensi del decreto regione Lombardia n. 13852 del 18/10/2021 piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica, secondo le disposizioni di cui alla DGR XI/3333 del 06 luglio 2020, in particolare la necessità di conferimento per accertamenti di qualsiasi esemplare trovato morto appartenente alle specie target (elenco aggiornato allegato alla presente) e di esclusione della presenza di HPAI in caso di mortalità anomala (>10 individui in aree limitate in un periodo inferiore ad una settimana) per i soggetti appartenenti ad altri gruppi tassonomici.

Si riportano di seguito, inoltre, le indicazioni riguardo l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) e norme di comportamento per i detentori di richiami vivi riportate nella nota di regione Lombardia avente oggetto: Prot. n. 0026739-06/09/2024- DGSAF - "Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI)- adozione di misure finalizzate a prevenire l'introduzione e la diffusione della malattia all'interno degli stabilimenti avicoli".

- *Evitare di compiere operazioni che facilitino il contatto di materiale fecale con le mucose (ad esempio strofinarsi gli occhi con le mani sporche) o di inalare polveri che originano da feci essiccate (ad esempio pulendo i ricoveri degli uccelli);*
- *Per tutto il periodo di utilizzo dei richiami, si suggerisce di indossare sempre mascherina (FFP2 o FFP3) e guanti monouso durante la pulizia dei ricoveri o l'accudimento degli animali, e comunque in ogni luogo in cui si concentrano gli animali;*
- *Lavarsi accuratamente le mani dopo aver manipolato gli animali o prima di mangiare;*
- *Lavare ad alta temperatura (60 °C per almeno 30 minuti) indumenti ed attrezzature utilizzate per la gestione dei richiami;*
- *Non introdurre in casa o in aree frequentate da specie sensibili (volatili in particolare) indumenti, scarpe, stivali o attrezzature (sacchetti, gabbie, ecc.) utilizzate durante la gestione dei richiami prima di averli lavati;*
- *Evitare che parti crude di volatili selvatici abbattuti (visceri ad es.) vengano consumate da carnivori domestici o selvatici;*
- *Eliminare guanti o altro materiale monouso in appositi sacchi di plastica;*
- *Riporre, proteggendosi con adeguati DPI (es. guanti e mascherina), le carcasse degli animali deceduti in un doppio sacco di plastica resistente ben chiuso e attendere l'arrivo del veterinario dell'ATS per l'invio presso il laboratorio diagnostico.*

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO FUNZIONALE TERRITORIALE
VALLECAMONICA-SEBINO
Dr. Lucio Turetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento: Dr. Stefano Giacomelli
Il responsabile della pratica: Laura Orsignola
136 - lettere DFT-VCS/2024